

S. BIAGIO FU MEDICO E VESCOVO

San Biagio fu medico e vescovo a Sebaste città dell'Armenia dove morì martire all'inizio del quarto secolo dopo Cristo.

La sua fama di taumaturgo è legata principalmente al miracolo della guarigione di un bimbo a cui era rimasta conficcata in gola una lisca di pesce rischiando il soffocamento. La mamma di questo bimbo lo condusse a lui in grave pericolo di vita ed ottenne la grazia di una perfetta guarigione.

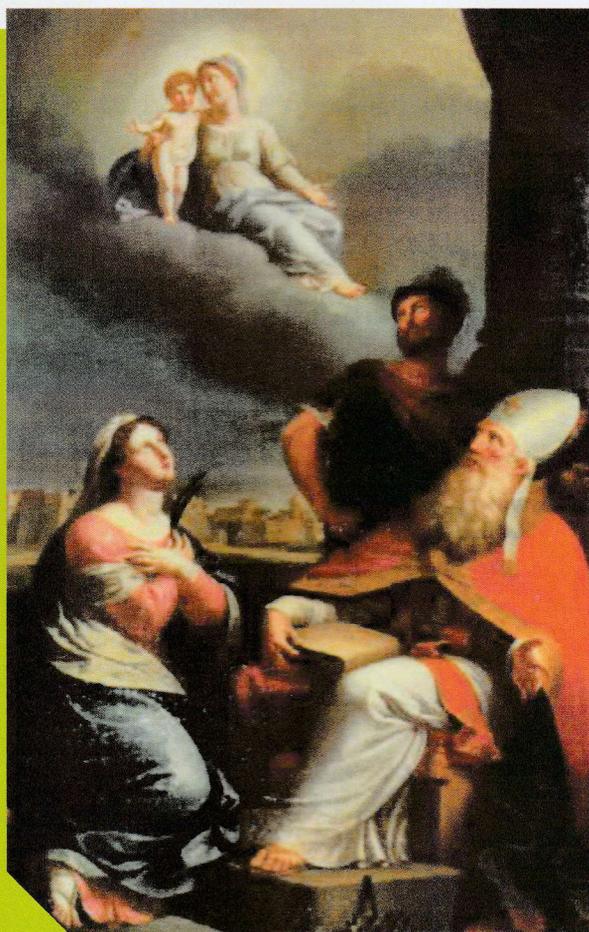
Il culto di questo Santo è molto diffuso sia in oriente che in occidente e molte Chiese sono a lui dedicate in moltissime città italiane.

Nella nostra Chiesa parrocchiale un bellissimo quadro recentemente restaurato e posto dietro l'altare maggiore raffigura San Biagio riconoscibile dal copricapo da vescovo e sono ben visibili gli strumenti del martirio che il santo subì, consistenti in pettini di



ferro in uso ai cardatori di lana del suo tempo. In onore del patrono ci sarà un triduo di preghiere durante ogni celebrazione liturgica nei tre giorni precedenti la sua festa. Nel giorno di domenica 3 febbraio al termine della Messa sarà impartita la benedizione della gola attraverso il rito antico delle candele unite da un piccolo drappo rosso, segno del martirio del Santo. Le candele vengono avvicinate alla

gola dei fedeli che desiderano ricevere una benedizione personale come si faceva con il bacio della reliquia contenuta nella teca a forma di braccio. I fedeli dell'Unità pastorale sono tutti invitati al pranzo in



Oratorio che seguirà la Messa solenne delle ore 11.30, per rafforzare il sentimento comunitario della chiesa locale.

Domenica Chierici

Domenica scorsa, 20 Gennaio, nella Parrocchia di Fontana abbiamo celebrato e vissuto, in unione di spirito, la Sagra dei Santi Protettori della nostra comunità, che è ritornata puntuale anche quest'anno. La Santa Messa delle ore 10.00, memoriale del Sacrificio di Cristo sulla Croce, fonte ed apice di tutta la vita cristiana, ha aperto e illuminato questa festa. Le letture della Celebrazione Eucaristica e l'Omelia hanno aiutato tutti noi ad approfondire, meditare, accrescere la nostra spiritualità e il dogma della Comunione dei Santi. La frase di Maria "Fate quello che vi dirà" nel brano del Vangelo delle nozze di Cana, sottolinea la grandiosità dei Santi, che hanno saputo aderire in modo incondizionato alla volontà del

Padre, come i nostri Patroni Santi Fabiano e Sebastiano Martiri che abbiamo celebrato, lodato e ricordato; i quali non hanno esitato ad offrire la loro vita per amore di Gesù. La festa si è conclusa con la pizzata in agape fraterna, nel salone della parrocchia. Cogliamo l'occasione per ringraziare Don Ermes, che ne è l'organizzatore, le nostre Sorelle Suor Rincy e Suor Ann Maria e tutti coloro che, animati da spirito di servizio ed accoglienza, hanno collaborato. Vivere la Sagra significa vivere la vita

parrocchiale in ogni sua manifestazione, pregando ed operando per la propria comunità. Ritroviamo nuovo entusiasmo e coraggio, nella sequela e nel servizio, leggendo e meditando le parole del Santo Padre Paolo VI, per essere cristiani reali, sinceri, credibili nelle

